

IL

RISORGIMENTO ITALIANO

CONDIZIONI

Per PERUGIA 3 mesi — 6 mesi — Un anno
 Per tutto il Regno L. 4 » — 7 50 — 15 »
 Le inserzioni tanto nel corpo del Giornale che sotto la rubrica *Avvisi* pagheranno a ragione di **Centesimi Dieci** per riga.
 Un numero separato **Centesimi Otto**.
 Un numero arretrato **Quindici**.
 Per Perugia le Associazioni si ricevono allo *Stabilimento Tipografico - Litografico* in S. Severo, ed alla *Cartoleria Giuseppe Rosati* al Corso.

AVVERTENZE

Il Giornale si pubblica il **Martedì, Giovedì e Sabato** di ogni settimana.
 Le lettere riguardanti l'Associazione e l'Inserzioni a pagamento, devono aver l'indirizzo: *Allo Stabilimento Tipografico-Litografico* — Perugia.
 Le lettere riguardanti la Direzione dovranno aver l'indirizzo: *Alla Direzione del Giornale — Il Risorgimento Italiano* — Perugia.
 I manoscritti non si restituiscono.
 Le lettere non affrancate non si ricevono.
 Le associazioni si pagano anticipatamente.

Ogni mese sarà distribuita in dono ai Signori Associati una bella e grande incisione.

AVVISO AGLI ASSOCIATI

L'incisione questo mese è ritardata di qualche giorno per cause indipendenti dalla Redazione — Possiamo assicurare che simili tardanze non si rinnoveranno per l'avvenire. — Rappresenterà, secondo quanto fu promesso, alcuni monumenti dell'Umbria.

RIVISTA POLITICA

Si conferma da ogni dove che i negoziati di pace colla Danimarca non troveranno difficoltà e che quest'ultima farà ogni sforzo per ottenere delle condizioni favorevoli per ciò che riguarda la partita finanziaria. I negoziati incominceranno quanto prima e terminata che sarà questa faccenda v'ha chi crede che si darà mano alla riforma della costituzione federale militare e per la quale la Prussia fece tanti sforzi, che vennero poi sempre osteggiati dall'Austria nei tempi addietro. Noi per conto nostro non riteniamo che la visita del Re possa avere ottenuto dall'Austria una condiscendenza sopra questo argomento. È vero che il Re di Prussia e l'Imperatore d'Austria entrarono in relazioni di tutta intimità e cordialità, ma ci permettiamo di dubitare che i loro ministri si sieno accordati nello stesso grado politicamente parlando. A Kissingen ed a Carlsbad tutto andava per la meglio, perchè il Conte di Rechberg s'illudeva in riguardo alle concessioni nella questione doganale. Senonchè quando Rechberg s'accorse che il signor

di Bismarck approfittava di quelle sue illusioni, ne successe un raffreddamento politico fra i due ministri. Ed a questo raffreddamento si deve la disposizione della Prussia di ridurre l'armata e di richiamare parte di quella che ora trovasi nei ducati ed inoltre il rifiuto di garantire all'Austria i suoi possedimenti nella Venezia, garanzia che il signor di Rechberg altamente reclamava.

Il matrimonio fra la Principessa Sofia figlia del Re di Sassonia e sorella di S. A. la Duchessa di Genova col duca Carlo Teodoro di Baviera venne stabilito ufficialmente.

Dal *Memorial Diplomatique*: Negli ultimi sei mesi il prodotto delle dogane messicane, risorsa principale di quel governo, si sarebbe considerevolmente aumentato. Sotto le Amministrazioni antecedenti le dogane della città del Messico non davano annualmente che 4,000,000 di piastre, ora, in questi ultimi sei mesi esse diedero 5 milioni. Vera Cruz nel mese di Giugno diede 400,000 piastre. In potere degli Imperiali tutti i porti dell'Atlantico calcolasi che il governo ritirerà dalle dogane 16,000,000 di piastre.

Avrà inoltre dall'imposta fondiaria	»	12,000,000
idem. Sulla produzione	»	3,000,000
idem. Sui tabacchi	»	3,000,000
idem. Sulle patenti	»	2,000,000
idem. Sul sale	»	2,000,000
idem. Diritti di registro, bollo e successione	»	2,000,000
Totale piastre		40,000,000
Spese inerenti a tutte le Amministrazioni	»	20,000,000
Eccedente piastre		20,000,000

che verrà utilizzato per coprire gli interessi del debito pubblico. Il debito Messicano ascende ora a 140 milioni

di piastre e si eleverà a 200 m. quando si avrà contratto un nuovo prestito che si reputa necessario in 60 milioni; debito che sarebbe però sproporzionato alle risorse del Messico.

Il *Morning - Post* pretendeva che il conte di Sponnek s'occupasse del matrimonio del Re di Grecia con una Principessa Russa. — Una nostra lettera particolare che ci arriva da Londra ci partecipa che questa notizia non ha consistenza alcuna.

Il Portogallo si apparecchia alle elezioni generali e non senza una grande agitazione. — In Lamego il partito *realista* è in completo disaccordo col *liberale oppositore*, ambi hanno deciso dall'astenersi dal votare, onde far sì che il candidato nemico non possa esser eletto per scarsità di elettori. — Così il *Commercio de Lisboa* del 25. corr.

RASSEGNA DI GIORNALI

Gli arresti del Tirolo ed il tuono beffardo e vittorioso assunto da molti giornali austriaci per la grande scoperta del loro governo; porgono argomento all'*Opinione* ad assennate considerazioni sui motivi o pretesti di quegli imprigionamenti. I fogli austriaci gridano contro gl'intrighi italiani! « Ma è una novità per loro, » esclama l'*Opinione* che l'Italia è nemica dell'Austria « e che contro l'Austria cospirano gl'Italiani, la libertà, » il principio nazionale, tutto insomma che è civiltà e « progresso? » — Il *Diritto* del 29 si occupa dei molti assassinii commessi a Firenze ed accusa l'onorevole Peruzzi perchè i rei non sieno stati trovati e puniti. Non si maraviglia però della frequenza, dell'atrocità dei misfatti, poichè dice che noi siamo « in una specie di secondo evo medio che la Società si decompone per ricomporsi che i vincoli della giustizia e

APPENDICE

GINEVRA DEGLI AMIERI

IL NOTTURNO SPETTRO
 NELLA CHIESA DI S. MARIA DEL FIORE

(Continuazione. Vedi num. 21.)

GINEVRA.

Prima d'allontanarmi per sempre da queste mura che furono spettatrici della mia passione delle mie speranze, de' miei disinganni; permettetemi che da voi per l'ultima volta mi accomiati. Vi scrivo

« colla tranquillità d'un anima ch'è immune dai rimorsi. Io vi ho amata, immensamente amata; voi mi avete gettato nella infelicità, e per sempre. Un giovane a voi dovette tutta l'energia de' propri affetti, in voi basando ogni suo conforto, ogni sua speranza; vi amò d'un amore ardente, puro, senza limiti; a voi consacrò le lunghe veglie, i disagi, i dolori, vagheggiando solo il fantasma d'una futura gloria che ardeva di deporre in seguito ai vostri piedi.... Questo giovane vilmente abbandonato e tradito, sapete voi chi sia?... Ginevra, a questo infelice che altra colpa non ebbe che d'avervi eccessivamente amata, altro più non rimane sovra la terra..... Voi tutto gli avete rapito! M'allontano per sempre dall'Italia, dall'Europa; per mettetemi che nel distacco estremo mi renda ardito di chiedervi una grazia. Ricordatevi che io sono una vostra vittima; ricordatevi che anche ad un malfattore che ascende la scala del patibolo, suol prima della morte accordarsi una qualche grazia.... Ginevra, io vi amo ancora... ed è perciò ch'io vi prego a can-

« cellar per sempre dall'animo vostro qualunque traccia dell'antico amore. Perchè l'immagine di questo amore vi richiamerebbe al pensiero l'immagine di colui che sacrificaste.... E questa immagine sarebbe per voi terribile non altrimenti che l'apparizione d'uno spettro. La mia vita corrosa dai dispiaceri è presso al suo tramonto; io morirò vittima d'un amore avvelenato dal tosco dell'illusione, ma il nome vostro sarà l'ultimo che risuonerà sulle mie labbra. Il cielo vi conceda lunga vita ed il balsamo salutare di quella pace che voi rapiste per sempre ad

ANTONIO RONDINELLI ».

Non fa mestieri l'indicare come illusorio e deserto rimase lo scopo di questa lettera la quale non esci dalle mani di messer Ulrico. Messer Antonio abbandonò la patria, i parenti, gli amici; percorse lunga via, attraversò ampi mari, sfidò l'ira dei venti e delle acque, affrontò tutti quei perigli, quei disagi che soglionsi incontrare da coloro che si accingono ad un viaggio di molti e molti mesi.

« della morale sono rilasciati che siamo in uno di quei momenti di perturbazione, in cui tutti gli elementi della Società bollono in fusione, e come accade coi metalli mandano a galla le scorie e la parte più impura. » Non è dunque da stupirsi, secondo il *Diritto*, che i malfattori vengano a galla, non è da stupirsi che la polizia non sappia con un buon mestolo accoglierli e cacciarli fuori dalla Società che contaminano e rovinano. — La *Monarchia Italiana* risponde alla *Stampa*, gridando alla calunnia per certe parole dette da questa nel suo articolo sui Buoni del Tesoro. La *Monarchia* parlando poi dei riparti fatti dall'amministrazione delle finanze dei contingenti di ricchezza mobile, consiglia le provincie ad esigere la notificazione degli occultati criteri coi quali il Ministro istituì i suoi calcoli per ripartire il contingente. — *L'Italie* piange e plora perchè la polizia francese le sequestra il giornale e perchè la polizia austriaca non le permette l'ingresso nel Veneto. — *L'Italie* promette che sarà l'ultima volta che si lamenterà.

Il *Diritto* si rallegra per l'applicazione della recente legge che impone una tassa sulla ricchezza mobile; per quella legge infatti, dice il giornale della democrazia, molti individui del popolo acquisteranno nelle provincie toscane facoltà di elettori e di eleggibili nella cerchia dei consigli municipali. — La legge che ha vigore in Toscana stabiliva infatti che quelle liste non potessero essere formate che dai soli contribuenti all'imposta sul catasto fondiario della Toscana, ma ciò fino a tanto che non ci fossero nuove tasse dirette e variabili. Ed ora ecco imposta colla ricchezza mobile una nuova tassa diretta e variabile, ecco aumentato di molto il numero degli elettori ed eleggibili, ed ecco sorta la probabilità che « i prescelti da qui in avanti possano essere ben differenti dei passati, e molto più nelle simpatie del popolo.

La *Gazzetta di Torino* che prima avea pubblicato la storia di un preteso complotto nell'11 reggimento a Napoli (di cui noi facemmo già cenno) riceve dal colonnello di quel reggimento una lettera che smentisce il fatto riducendolo alle proporzioni disegnate dal nostro comunicato di giorni sono.

(Nostre corrispondenze)

Torino 29 agosto.

A Desenzano sarà stabilita una questura con un Delegato Centrale, due Delegati di Circondario, due Mandamentali e quattro applicati di pubblica sicurezza, mezza compagnia di Carabinieri e mezza compagnia di guardie di P. S. Ad organizzare quell'ufficio sarà mandata persona che conosce molto bene gli abitanti del confine e specialmente quelli dei Distretti di Peschiera, Verona e Villafranca.

Pare oramai indubitabile che il Ministero non subirà alcuna essenziale modificazione. Di rimpasti si è trattato, si è ito in traccia di elementi nuovi, ma con poco frutto. Il gabinetto quindi si può ritenere che resti com'è, salvo forse l'uscita di qualche membro da lungo tempo dimissionario, che sarebbe surrogato da individui, i quali appartenendo alla pura maggioranza ministeriale non potrebbero cangiare la posizione. — L'idea dello scioglimento della Camera è pure messo da parte.

Ieri (28) alle ore 10 e mezza parecchie carrozze di corte uscivano a prendere ed a condurre al real palazzo Don Gregorio Barandiaran inviato straordinario e mini-

Ginevra dovette rassegnarsi al nuovo stato che, contro le proprie convinzioni, erale stato forzatamente imposto. Virtuosa qual'era seppe vincere col tempo quella ritrosia, che provò sui primi tempi del matrimonio, pel ruvido contegno, e le triviali maniere di messer Francesco. Un eccessivo sentimento di delicatezza e di fedeltà coniugale le insinuava di cancellar dal petto la memoria dell'infelice Antonio.... Il tentativo rimase infruttuoso. Le impressioni d'un primo amore potranno alleviarsi per un istante, ma non mai cancellarsi dal nostro cuore. Ricordò spesso, ma più specialmente nelle ore solinghe e malinconiche della sera, quella trepida ansietà che l'assaliva nello attendere la venuta del suo diletto; ricordò gli sguardi, i palpiti, le espressioni d'amore che uscivano dalle labbra di Antonio, e di vivissima gioia le inebbrivano il petto; e sentì stringersi il cuore e pianse... e testimoni del suo pianto non furono che Iddio e le pareti della solitaria sua stanza!

La nostra istoria è costretta a sorvolare un periodo di quattro anni, durante il quale nulla di notevole av-

stro plenipotenziario di Massimiliano I. Il signor Barandiaran avea l'onore di rimettere nelle mani di S. M. il Re una lettera autografa di Massimiliano, dove il nostro Re è chiamato col titolo di « Mio fratello e cugino », colla quale egli notifica il suo avvenimento al trono del Messico è nominato Barandiaran a ministro presso la corte d'Italia. — S. M. il Re gli rispose benevoli parole e disse che contava molto su lui per mantenere buoni rapporti col nuovo Imperatore.

Il signor Barandiaran è partito stamane per la Svizzera, essendo pure ministro del Messico presso la Confederazione Elvetica.

Parigi 27 agosto.

Il prestito Prussiano sembra sempre più prossimo a conchiudersi; ma pare che sia per conto dell'Austria che il signor di Rothschild fu incaricato di negoziare questo affare. Infatti la Prussia volendo ricompensare l'Austria dei suoi buoni uffici durante quest'ultimo periodo, e non potendo per tema di rendersi sospetta alla Francia garantire a quella i suoi possessi del mezzogiorno, avrebbe acconsentito di darle a titolo d'indennità la somma di 80,000,000 di talleri.

La partenza dell'ambasciatore austriaco da Parigi per una residenza di campagna si crede abbia per motivo l'arrivo del Principe Umberto, col quale il signor di Metternich avrebbe istruzioni di evitare qualunque ritrovo.

Gli ultimi dispacci d'America continuano ad essere favorevoli ai federali.

NOTIZIE ITALIANE

Dalla *Nazione* togliamo i seguenti bollettini sullo stato di salute del Generale Fanti:

A di 29 agosto, ore 8 ant.

Stanotte S. E. il Generale Fanti ha avuto un sonno assai quieto e prolungato: minori sofferenze nel respiro, le funzioni del cuore un poco più libere.

Prof. PIETRO CIPRIANI.

30 d. ore 6 1/2 ant.

Nel corso della malattia di S. E. il general Fanti non si è verificato da ieri ad oggi nessun cambiamento.

Prof. PIETRO CIPRIANI.

La banda Pilucchiello mantiene in agitazione il Circondario di Cerreto, ed in attività le nostre autorità politiche e militari.

È questo capo banda un ex sergente del disciolto esercito borbonico, la sua compagnia raggiunge il numero di circa venti individui, ma per lo più egli dirige solo dodici uomini, lasciando che il resto della banda scorazzi nelle limitrofe campagne di terra di lavoro, comandato da un caporale pure dell'ex-esercito borbonico.

Negli ultimi giorni si è abbandonata a diversi misfatti come all'uccisione del contadino Pacella, a ricatti, ed a devastazioni.

Il Colonnello Fontana Comandante la Zona militare si portò immediatamente a Cerreto, dove ottenne qualche risultato, e speriamo che vogliano avere un pieno esito favorevole le sue perlustrazioni.

venne ai personaggi introdotti nel nostro racconto. L'anno 1400 sorgeva fatale a Firenze. Il forestiere ch'entrava le mura di questa città, al brio, alle feste, al movimento che fin da quei tempi caratterizzava la gentil capitale della Toscana, vedea subentrati l'abbandono, la costernazione, lo squallore della morte. Deserte le vie, chiuse le botteghe, chiuse le porte delle case e dei palazzi. — Dovunque silenzio sepolcrale, interrotto solo dal cupo fragorio di funebri carri pieni di cadaveri oscenamente ammassati e dal lugubre rintocco della campana della Misericordia che annunciava altri morti, altre famiglie gettate d'un tratto nella desolazione, nel pianto, nella miseria. — Una terribile pestilenza invadeva la città e il contado di Firenze. Manifestatasi da prima in Oriente, non guarì stette che appigliossi pure alle contrade dell'Europa ed in breve alcune città della Toscana e più specialmente Firenze ne rimasero barbaramente assalite. I Fiorentini risentivano ancora dei funesti effetti di questo male che cinquant'anni prima terribile strage avea menato in Firenze. Quei pochi ebbero in

Luciano Martino vecchio ed astuto capo banda si annida pure nel Vitulanese, con pochi uomini. Si assicura ch'egli sia ferito e non potrà più a lungo tener la campagna. (Lib. It.)

Scrivono da Lucca alla *Nazione* in data 28 agosto 1864.

Siamo lieti di poter annunziare la imminente costituzione della società anonima (già approvata con decreto reale) *Fabbrica d'armi Nazionale Italiana* che si istituisce per produrre armi da guerra e di lusso col sistema delle macchine americane, e col capitale di 10 milioni di lire.

La veramente tenace perseveranza de' promotori fu coronata di successo!

Ci piace fare plauso alla loro persistenza, poichè vediamo per essa dotato il paese d'una efficace sorgente di prosperità industriale, chiamata a farlo indipendente dal tributo all'estero però articolo tanto necessario alla sua esistenza politica, ed a far valere le eccellenti ferriere d'Italia non seconde alle migliori d'Europa.

La posizione interna del paese, le ricche forze d'acque perenni, l'abbondante ed intelligente popolazione di quelle terre, promettono alla nuova industria un prospero avvenire, ed a questa parte d'Italia una sorgente nuova di ricchezza; qui ove la solerte attività agricola ha fatto un giardino del suolo, l'esuberante popolazione avrà un proficuo impiego, e l'intelligente speculatore un campo nuovo alle sue intraprese.

Gran parte del capitale sociale fu coperto dalle migliori case commerciali, e dal pubblico in Italia; sappiamo che negoziazioni con una valida società finanziaria inglese, permettono di calcolare il suo capitale completo.

Le macchine furono commesse ad una delle primarie case costruttrici in tal genere dell'Inghilterra.

Gli Ingegneri saranno tosto sul terreno per gli studi tecnici; vedremo pertanto quanto prima sorgere le mura per i nuovi opifizi.

La possibilità dell'erezione per parte del Governo d'una fabbrica dello stesso sistema, obbligò gli iniziatori ad un tempo di sospensione, non essendo loro possibile industrialmente stabilirsi, senza un appoggio di spaccio de' loro prodotti; ma poichè per considerazioni d'economia e per il principio che male interviene il Governo colà, ove la privata industria s'offre con sufficienti mezzi d'azione, ne fecero smettere il pensiero, si risollevarono arditamente, e trovarono nella municipalità di Lucca valido incoraggiamento alla costituzione del capitale sociale.

Superate alcune lentezze burocratiche per l'approvazione del contratto, con determinazione del Consiglio di quella città del 25 andante, le fabbriche della società per le armi da fuoco, di guerra e di lusso, ed ogni accessorio relativo, saranno erette nel territorio del comune lucchese.

NOTIZIE STRANIERE

Si legge nella *France* in data del 27 corr.:

Il Principe Umberto è arrivato stamane a Parigi. S. A. R. il Principe Napoleone andò a ricevere il suo cognato che abiterà al palazzo Reale, nell'ala già occupata dal Principe Napoleone e dalla Principessa Clotilde

allora la ventura di sopravvivere alla forza di questa malattia, che disertò della popolazione la città e i dintorni, serbavano troppo viva l'impressione di quelle scene di desolazione e di lutto, perchè non fossero presi da raccapriccio al pensiero che la stessa malattia tornava ora a ripullulare e risorgere. — Non mancarono le pubbliche magistrature d'interporre quei rimedi che atti fossero se non a repeller del tutto, a circoscrivere almeno l'intensità della malattia che d'ogni intorno invadeva; non mancarono i ministri del Santuario d'incitare i fedeli a pubblici atti di espiazione, onde placare la divina vendetta. E di pietà stringevasi il core nel vedere commisti ai poverelli i più distinti cittadini della repubblica, congiunti ora in vincolo di fratellanza dalla comune sventura che li colpiva, percorrere processionalmente le vie della città avvolti nei cilizi, coi piedi nudi e sanguinanti e pallidi e smunti e harcollanti supplicare il cielo per le spose, pei genitori, pei figli.

(Continua)

durante la vita del Principe Gerolamo. Come già annunciammo, il Principe Umberto partirà lunedì a mezzogiorno coll'Imperatore pel campo di Châlons. Vi sarà domani (domenica) gran pranzo a Saint Cloud in onore del principe Umberto. I ministri presenti a Parigi devono assistervi.

Scrivono da Berlino 25 agosto :

— Quantunque visieno molti congedi temporari nella marina pure tutta la flotta rimane sul piede di guerra. — Al 4 di settembre il Re si troverà costà per ricevere l'Imperatore di Russia. — Sembra che la posizione del signor De Beust ministro della Sassonia possa essere compromessa in seguito agli avvenimenti di Rensburgo. — In seguito alla morte del generale Willisen nostro ministro a Roma, il signor de Schloeger provvisoriamente reggerà la legazione.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Pregati inseriamo di buon grado la seguente lettera.

ONOREVOLE SIG. DIRETTORE :

Non uso a declinare la solidarietà e responsabilità di fatti che mi appartengono nemmeno col silenzio, stimo opportuno dichiarare che a mio avviso la nota inserita nel N. 20 del di Lei periodico, intorno l'andamento del nostro Nosocomio, non potrebbe che riferirsi ad alcune energiche osservazioni da me fatte su qualche scerezio del suo interno ordinamento, il quale, se ha bisogno di essere rinnovato e rinvigorito, siegue in ciò la sorte di molte altre istituzioni di simil genere, e giova sperare che gli ostacoli che ad ogni rinnovamento oppongono gli abusi ridotti a sistema, non saranno per riuscire più potenti dell'alacrità e patriottismo di coloro cui è affidato così arduo ed onorevole incarico.

Le molte e notevoli materiali miglione che da un decennio si verificarono nel nostro Ospedale Civile, sono arra che l'opera non resterà incompiuta al momento di prender corpo e riuscire praticamente utile.

Del resto, come i pochi e deboli sforzi che intanto possono farsi a prevenire e provvedere alle imperfezioni del presente stato di cose, sono appunto diretti alla salute e moralizzazione di quelli che dall'Ospizio sono ricoverati, non parrebbe che essi invece ne dovessero risentir danno, e che tal dubbio potesse in altri essere giustificato.

E colla dovuta considerazione mi rassegno
Perugia 24 Agosto 1864.

Dmo Obblmo Serv.

G. MADRUZZA.

Madonna Istruzion pubblica, ci ha fornito in questi giorni luminosissime prove, di quanta tenerezza racchiudasi nel cuore poco integro de' suoi funzionari, a riguardo degli insegnanti Chierici. Sappiamo infatti da certa fonte che è stata accordata la patente di libero insegnamento, a due poco reverendi Sacerdoti, ad onta che il risultato degli Esami da essi subiti sia stato pessimo, ed in onta anche al voto contrario in proposito emesso dalla rispettiva Commissione. Perché ciò? Noi non sappiamo davvero trovarne ragione alcuna, come pure non la troviamo nell'operato di quegli cui incombe l'obbligo di dirigere l'insegnamento anche di questo Seminario, e che con tutto questo non se ne è mai occupato per nulla. Se tutto ciò accadesse senza giusti motivi, sarebbe un'imperdonabile colpa, una vera vergogna!

Un'ordinanza del Municipio di Perugia proibiva (non sono ancor molti mesi), ai venditori che avevano le panche nella via del Corso, di tenervele più a lungo, sotto la pena di una forte multa, e imponeva loro di trasportare la vendita delle mercanzie nella piazza detta di S. Isidoro. L'ordinanza fu in certo modo provvida noi non lo neghiamo anzi le facciamo il nostro plauso, però la piazza ove la legge municipale destinava i venditori suddetti non presenta un'ampiezza tale da poter nei giorni di fiera, dar libero sfogo a tutti i merciaiuoli che là sono costretti a radunarsi e per l'influenza dei compratori e per l'ordinanza municipale. — Oltrechè dovete aggiungere che in quella piazza nei giorni di fiera sono sparsi gran numero di carri, che ne ingom-

brano assai. Sarebbe adunque noi riteniamo ottimo provvedimento che si atterrasse la chiesa di S. Isidoro che occupa gran parte di quella piazza, molto più che essa presenta lungo la via del corso una ben notevole attualità col palazzo Donini che le è confinante, e ciò a grave scapito del pubblico ornato. — In secondo luogo noi saremmo d'avviso che i carri si trasportassero totalmente lungo le piccole strade adiacenti poco o nulla praticate.

Il nostro giornale esternando gli urgenti bisogni della Provincia, ponendo sott'occhio gli inconvenienti che la contristano, lo sappiamo, si procura dei nemici, e delle antipatie, perchè nota alcune personalità, che fin qui non incontrarono se non plauso. Tutto ciò però poco ci cale, perchè abbiamo la coscienza di tutto operare al miglioramento materiale e morale della nostra Provincia.

Incendii. — (Ci scrivono da Terni). La mattina del 25 agosto alle ore 10 ant. circa si manifestò un incendio nella casa del sig. Crisostomi Giuseppe sulla piazza principale di questa città in vicinanza del Duomo. L'incendio acquistò ben presto un'estensione imponente. Accorsi sul luogo il Sotto-Prefetto, il Sindaco, il Delegato di Pubblica Sicurezza, gareggiavano di zelo e di attività nel dare le disposizioni necessarie per spegnere l'incendio. — La Guardia Nazionale, i Reali Carabinieri, le Guardie di P. S. tutti meritano indistintamente elogio, ma più particolarmente vanno menzionati due bravi lancieri uno del primo squadrone Giovanni Castellani Perugino, e Zorletti Bartolomeo di Cuneo del 3. squadrone, che rinvenuti fra le macerie scudi 17 ne fecero tosto restituzione al proprietario. — Il danno cagionato dall'incendio si crede ascendere a L. 1,500.

Nella notte del 25 al 26 so che a Narni avvenne pure un incendio in un fenile di un albergatore, certo sig. Silvestro Eleonori, posto nel Castello delle Vigne. — Il danno si crede ascendere a L. 6584.

Fiori di letteratura. — Abbiamo sotto gli occhi una poesia composta dal Professore Morandi di Todi in occasione dell'apertura del Teatro di Spoleto. La lunghezza della poesia e la ristrettezza dello spazio del foglio non ci permettono di riportarla tutta per esteso come avremmo desiderato. La bellezza dei concetti, la spontaneità del verso, e la purezza dello stile appartengono alla classica scuola dell'esimio professor Cocchi, sotto la direzione del quale il sig. Morandi studiò l'italiana letteratura. Un plauso adunque al maestro che seppe si bene educarlo all'amore delle belle lettere, ed al discepolo che ancora in giovinetta età, dà speranze tanto lusinghiere di sé alla repubblica letteraria.

F. L.

VARIETÀ

Il 19 corrente gli alunni del convitto provinciale di Macerata erano condotti dai loro superiori e dall'ufficiale istruttore ad una passeggiata militare. Giunti a Potenza dopo fatta un poco di sosta si posero alle evoluzioni, e nel mentre, dopo che le ebbero compiute, facevano un poco di refezione all'ombra dei pioppi sulla sponda destra del fiume, all'improvviso la loro attenzione fu destata da grida incomposte e da omei femminili, che pareva impetrassero pietà e soccorso. Tutti i convittori in un subito sorgono e precipitosamente corrono a quella parte d'onde partivano le grida seguiti dai superiori e dai camerieri. Primo a giungere sul luogo fu Arnoldo Bruno, giovane diciottenne studente di questo real liceo. Arrivar sulla estrema riva, gettarsi così vestito nel fiume, affermare una bambina di circa quattro anni, che lottava colla morte in mezzo alle acque vorticoso, restituirsi ai suoi camerati colla fanciulla salvata fu tutto in un baleno. Dimenticò poscia di sé si pose a prodigare le cure più affettuose a quell'angioletta, che aveva salvato da morte inevitabile. Essa tra per la paura, tra per l'acqua che aveva dovuto trangugiare, era fuori dei sensi, e si dovette con delle frizioni e con i soliti rimedi farle recere l'acqua di che era piena, avanti che riacquistasse l'uso dei sensi. Quando si fu riavuta con infantile sorriso pareva esprimere sensi di riconoscenza al suo liberatore e a tutti coloro che le avevano prodigato cure si efficaci. Le apprestarono poscia dei ristori, e mentre i superiori stavano pensando a chi restituire la piccola anegata così valorosamente salvata dal bravo Bruno, comparve la madre, che recatesela in braccio affatto muta la porta e se. La piena degli affetti materni le impose

quel contegno che fu più eloquente di qualunque discorso. — Così il *Vessillo delle Marche*.

Ecco il discorso del sindaco di un paese nelle vicinanze di Ancona, diretto a S. A. R. il principe Umberto :
« Si degni l'A. V. R. di accogliere i sinceri voti degli abitanti del comune che hanno la fortuna di essere da me governati, i quali scorgendo nell'A. V. R. molte qualità eminenti, che non avrebbero mai sospettato, attendono con impazienza il momento di vedere sull'augusto vostro capo la corona d'Italia. Voglia il cielo soddisfare al più presto possibile gli ardenti nostri desiderii, e concedere al magnanimo vostro genitore una lunga serie d'anni per godere in voi l'arbusto rigoglioso, da lui piantato e coltivato con ogni cura e fatica, stendere i suoi rami a difesa del suolo italiano. » — Così il *Corriere Siciliano*.

Leggiamo nel *Journal de Gand* che la giustizia ha iniziato un procedimento circa gravi attentati al pudore, compiuti all'ospizio dei *Kulders* sopra gli orfani raccolti in quello stabilimento.

L'istruttoria è stata seguita dall'arresto d'uno dei religiosi della Congregazione che dirige i *Kulders*. Un altro frate, contro il quale si avean pure dei sospetti, avea colla sua fuga dato corpo alle prevenzioni che pesavano sopra il suo conto, ed erasi spiccato l'ordine di ricercarlo.

Sappiamo che la polizia gli ha poste le mani addosso, due giorni fa, a Ostenda. Ecco dunque ancora due frati sotto l'inculpazione di attentati mostruosi. Non sarebbe ormai tempo di considerare che queste turpitudini fratesche si moltiplicano in un modo molto inquietante per le società e per le famiglie, e che per poco si continui sarà un fatto avverato che negli stabilimenti in cui l'istruzione è data dagli ordini religiosi, la virtù è un'eccezione e il vizio la regola?

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Bologna : — Il marchese Pepoli non ha mai pensato al famoso matrimonio che si voleva sua fattura. Quelli, che in appoggio delle loro supposizioni citavano la parentela del sig. Pepoli col Murat, non sanno come le relazioni fra le due famiglie sono da molti anni non si troppo cordiali chi quando il nostro illustre concittadino si reca a Parigi evita per quanto è possibile coi Murat ogni ritrovo.

Nei primi giorni del mese venturo verrà pubblicato in Torino un'opuscolo per cura di un nostro concittadino, nativo del Trentino, sui recenti arresti colà operati dall'autorità austriaca. A quanto ci fu detto, questo opuscolo, come che proveniente da persona imparziale e d'altronde bene informata e che si occupò costantemente pel bene del suo paese metterà in evidenza alcuni fatti dei quali le autorità austriache incolparono qualche persona investita d'autorità dal nostro governo. —

Da un'ufficiale superiore ungherese in Torino vengono comunicate le seguenti notizie:

Il partito nazionale in Ungheria procede assai compatto. Nei piccoli come nei grandi centri non solo non si ammettono nelle case ungheresi ufficiali ed impiegati austriaci, ma ben anche si sfuggono per la via, come avviene a Pest dove al passeggio non si vedono confusi questi due elementi, avendo ciascuno, da qualche tempo in qua adottato un sito separato. — Negli alberghi, nei caffè e nei principali stabilimenti alla domanda che si faccia in tedesco non si risponde, simulando d'ignorare tale linguaggio. — Anche il vestito Ungherese torna a mettersi in evidenza e moltissimi *attilas* e cappelli all'ungherese sostituirono già gli abiti ed i cappelli alla moda. I Maggiori non vogliono più saperne nè di impieghi, nè di onori che vengono dal governo imperiale, ed un dispaccio telegrafico ci annunzia che in Transilvania i Maggiori eletti alla Dieta di questa provincia, per la quarta volta hanno ancora rifiutato di presentarsi all'assemblea.

Ci scrivono da Verona in data del 28 corr. — Qui nel Veneto siamo tutti in preda di una forte apprensione. Gli arresti continuano. In questi giorni si perquisi-

rono abitazioni di persone che non si gettarono mai nel campo della politica. — Si parla con molta insistenza che il governo abbia intenzione di istituire un giudice inquirente ad un tribunale speciale per i reati politici, presso tutti i tribunali provinciali. — Questa sarebbe una sventura per quei poveri arrestati, perchè ormai si sa cosa sieno questi tribunali speciali. Il processo di s. Giorgio, che viene ventilato da uno di questi tribunali, e composto di uomini di puro sangue austriaco, ne è un cattivo esempio. Gli arrestati del trentino vengono mandati ad Innspruk per essere giudicati da quel tribunale provinciale. — L'altro giorno dall'autorità politica e dalla giudiziaria venne praticata una perquisizione all'ufficio del giornale il *Messaggiere di Rovereto*. — Ieri dalla polizia di Venezia venne eseguita altra perquisizione all'ufficio del giornale il *Messaggiere Veneto*, uno dei cui redattori il signor Errera trovavasi in carcere.

In una nostra corrispondenza antecedente abbiamo partecipato che il Ministero dell'Interno aveva proposto alcune nomine nella carriera superiore amministrativa. Ora sappiamo che trentotto decreti d'avanzamento vennero in data del 14 agosto staccati a favore di impiegati presso il Ministero stesso. La Corte dei Conti però non trovò ancora di approvarne alcuni perchè non era stata presa in considerazione la legge che fissa che un terzo delle nomine debba riguardare gli impiegati in aspettativa, indi perchè non tutti gli impiegati promossi avevano occupato il posto immediatamente inferiore per l'intervallo di tempo che i Regolamenti prescrivono. Sembra intanto che il Ministero voglia porsi d'accordo colla Corte dei Conti ed i decreti di cui sopra non verranno per ora sottoposti alla firma di S. M.

TELEGRAMMI

Londra, 30. — Dicesi che il duca di Sutherland ha offerto il suo palazzo al principe Umberto, durante il suo soggiorno a Londra.

Ginevra, 30. — Continua l'agitazione; non è ripreso il lavoro e continuano gli arresti. I Commissari hanno ordinato la soppressione dell'arsenale di S. Gervais.

Prestito Italiano 67, 50.

AVVISI ED INSERZIONI A PAGAMENTO

FARMACIA BABUCCI DEL VECCHIO

Via del Corso N. 106

DEPOSITO DI MEDICINALI ESTERI E NAZIONALI

Olio di fegato di Merluzzo Hogg - detto Lancton - detto Derail. - detto Jongh. - detto Faure e Darasse. - detto Ferruginoso del Zannetti. - detto Jodato di Personne. - detto di Ricino disinfettato al gusto dell'arancio della menta dell'Ananasso di Melange di mandorle amare.
 Robb depurativo de Laffecteur. - detto Antisifilitico di Bernardini. - detto di Parigi della Mazzolini.
 Siropo Laroze. - detto Compensatore di famiglia.
 Acqua di fuoco per Cavalli.
 Capsules di Balsamo Copaiba di Motes.
 Confetti di Copaiba con ferro. - detti con citrato di ferro. - detti alla Ratania e pepe Cubebe. - detti al Tamarindo rinfrescanti. - detti di Santonina per bambini.
 Pomate di Cocomeri. - detta Antispasmodica del Bernardini.
 Cioccolata purgativa Desbriere. - detta del Zannetti.
 Carbone di Belloc. - Sigaretti Espic contro l'asme. - Taffetà Albesperies. - detto per vessicanti.
 Pillole Coopers antibiliose. - dette Blancard. - dette di Frank.
 Perle d'Eleete. - Iniezione Balsamica Proflattica di Bernardini.
 - Soluzione antiulcerosa. - Acqua Lavandula di Vichy. - dette dell'Eremita di Spagna.
 Cachou aromatizzati contro l'halito cattivo della bocca.
 Svariato assortimento di Pasticche Inglesi al gusto del Limone Ananasso. - Fragola e Arancio.
 Benzina perfezionata per levar macchie.
 Paracalli - Meccanici - Algotina per la pronta guarigione dei denti.

CELEBRE ACQUA DELLA MASOTTA.

Pubblicazione settimanale

MILANO TIPOGRAFIA DI GIULIO POZZOLI.

GRANDE DIZIONARIO

DEGLI

UOMINI ILLUSTRI

D'OGNI TEMPO E D'OGNI NAZIONE

E DELLE PRINCIPALI FAMIGLIE ITALIANE

COMPILATO PER CURA

DEL

PROF. INNOCENZO MALACARNE

E DI

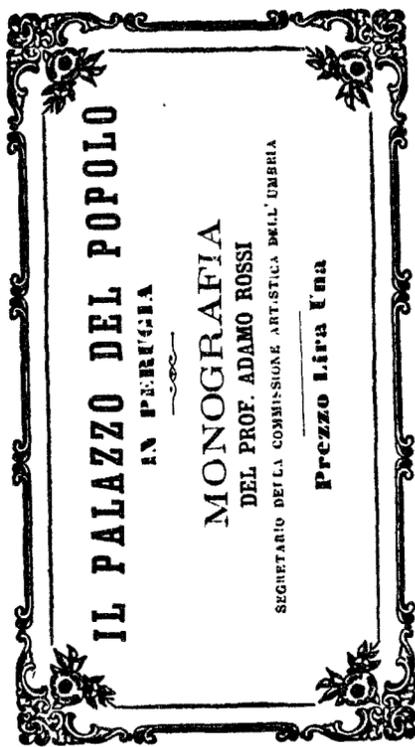
G. SORMANNI E G. POZZOLI.

CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE

1. L'opera sarà composta di fogli 65 a 70 non più, di pagine 16, come la qui unita di campione. La carta come la presente. Sarà illustrata da 24 ritratti in legno inseriti nel testo (uno per lettera), principalmente di quegli Italiani che compendiano da sè soli la *principal gloria del nostro Paese*.
2. Ogni settimana escirà un foglio di stampa al prezzo di Cent. 25 cadaun foglio per Milano, 30 per le provincie da pagarsi all'atto della consegna. Ciascun foglio sarà involto in una leggera copertina.
3. Colla prima dispensa si darà, quale ornamento dell'opera, una litografia allusiva, disegnata da valente artista.
4. La prima dispensa vedrà la luce nel mese d'Agosto pr. v., e si procederà senza interruzione sino al compimento.

5. Coll'ultima dispensa si darà *gratis* ai Signori Associati un'elegante coperta in carta sostenuta per comprendervi tutto l'intero volume.

I signori associati delle provincie spediranno per ogni 10 fascicoli un Vaglia postale intestato a GIULIO POZZOLI, dell'importo di L. 3, nelle quali sono comprese le spese postali. — Pagamenti anticipati. — Quei Signori che desiderano un fascicolo di saggio non avranno che a spedire 50 centesimi in francobolli alla suddetta ditta.



Trovati vendibile presso le Librerie Liberati, Luini, Cartoleria Rosati al Corso, ed alla Libreria Fantacchiotti in Via Nuova. — Si spedirà franco in tutto il Regno a chi ne rimetterà l'importo in francobolli allo Stabilimento Tipografico-Litografico in San Severo - Perugia.

Articoli vendibili presso lo Stabilimento Tipografico-Litografico in Perugia.

ESEMPLARE DI CALLIGRAFIA di VINCENZO MONTI. Tavole XII legate ad Album. — Prezzo Cent. 80.

TARIFFA DI RIDUZIONE DEI PESI E MISURE del Comune di Perugia in pesi e misure metriche e viceversa, approvata dalla Giunta Municipale con Decreto 18 Maggio 1862. — Prezzo Una lira.

CORSO TEORICO-PRATICO di lingua francese del Conte AVERARDO MONTESPERELLI. — Prezzo Due lire.

IL PROSPETTO DELL' UNIVERSO, Poema del Conte Avv. MONTESPERELLI. — Prezzo Lire 1. 50.

L' UOMO, Canti VII del Conte AVERARDO MONTESPERELLI. — Prezzo Una lira.

IL GENIO, Canti IX del Conte AVERARDO MONTESPERELLI. — Prezzo Una lira.

AURELIO SANGUINETTI

Via del Corso N. 83, 85, 87.

Agente principale per il Circondario di Perugia delle qui appresso notate Compagnie assicuratrici — cioè:

Società Reale d'Assicurazione Mutua ed a Quota fissa contro gl' Incendi, autorizzata con R. Patenti 15 Gennaio 1829, e successivi RR. Decreti 23 Decemb. 1855 e 26 Decemb. 1861.

Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della Grandine stabilita in Milano.

Gresham Life Assurance Society — Compagnia Inglese di Assicurazioni a premio fisso sulla Vita. Autorizzata con atto del Parlamento col Capitale di 25,000,000 di franchi. — Rappresentata dalli Signori Alessandro Ferrucci e Luigi Sanguinetti per tutta l' Umbria.

NICOLA BADUEL

DI PERUGIA

Fa noto, come avendo egli fatto acquisto di una Macchina da fabbricare Acqua di Seltz e Gazzose, è pronto a fornirne ai Consumatori in qualunque quantità, ed a prezzi discretissimi.

La Fabbrica è in Via del Corso in Perugia presso il di lui stesso Negozio di Caffè.

TEATRO DEL VERZARO

Per la sera di Giovedì 1 Agosto 1864.

alle ore 8 e 30 precise

La drammatica Compagnia di ROMA diretta dall' Artista AMILCARE BELOTTI rappresenta

LE SCIMMIE

COMMEDIA in 3 Atti dell' Avv. G. GHERARDI DEL TESTA

LUCIANO ANDRIANI Gerente responsabile.

PERUGIA, Stabilimento Tipografico-Litografico in S. Severo.